

Ufficio di patronato per gli emigranti di S. Paolo (Brasile)

Relazione dei servizi prestati dall'Ufficio durante l'anno 1914

L'azione svolta da questo Patronato per gli emigranti e dalla Sezione di Santos durante il decorso anno 1914, è risultata di gran lunga superiore a quella espletata negli anni precedenti, e ciò perchè la crisi economica, che si manifestò fino dai primi mesi dell'anno 1913, andò continuamente aggravandosi per le sempre peggiorate condizioni del paese.

E mentre questo sperava di risollevarsi con un prestito all'estero e colla vendita a buone condizioni dell'annuo raccolto del caffè, per la sopravvenuta guerra d'Europa, che non rese possibile al Governo la conclusione del primo, e paralizzò l'esportazione del caffè, che scese a prezzi bassissimi per la mancanza di compratori, la situazione divenne disastrosa.

In conseguenza il numero dei connazionali colpiti dal disagio generale raggiunse proporzioni da destare grave pensiero, non ritenendosi esagerato l'asserire che nella sola classe operaia vi siano state in S. Paolo, città, oltre venticinque mila persone prive affatto di ogni occupazione, e che un numero ben maggiore abbia stentato ad ottenere lavoro per due o tre giorni per settimana, dove prima non vi era sufficienza di braccia.

Da questo la causa del maggior lavoro per l'Ufficio, stante l'accorrere giornaliero di centinaia di persone richiedenti sussidi, rimpatri, occupazione, collocamento negli ospedali ed altro. E quasi tutte meritevoli di essere attese, senza che l'Ufficio potesse farlo se non in minima parte per la mancanza di fondi adeguati al bisogno.

CORRISPONDENZA.

Nell'anno 1914 si ebbero:

Lettere e telegrammi in arrivo . . . N. 2049

Lettere e telegrammi in partenza . . . » 2269

MOVIMENTO EMIGRATORIO.

La Sezione di Santos visitò durante l'anno tutti i piroscafi di bandiera italiana ed estera iscritti in patente presso il R. Commissariato, che là fecero scalo da e per l'Europa, nè mancò di visitare e sorvegliare anche pei piroscafi che, non iscritti in patente, sono più sospettati di trasportare emigranti clandestini.

Nel corso dell'esercizio toccarono il porto di Santos 176 vapori iscritti in patente, i quali imbarcarono n. 13,075 emigranti italiani e ne sbarcarono n. 13,123.

Come si vede il numero dei piroscafi è stato inferiore a quello del 1913 di 36, e qui occorre rilevare che il numero degli emigranti italiani sbarcati a Santos nel 1914 è sceso a 13,123 in confronto di 23,794 sbarcati nel 1913, mentre si è mantenuto inalterato il movimento dei rimpatriandi.

Ciò dimostra che in Italia già erano diffuse le tristi condizioni finanziarie del Brasile.

RICHIESTA ED OFFERTA DI MANO D'OPERA.

Per la chiusura di molti stabilimenti industriali e la riduzione di personale in quelli che continuarono a funzionare, per la sospensione quasi completa delle opere edilizie e la forte diminuzione dei traffici, non fù possibile giovare ai molti connazionali che si rivolsero all'Ufficio per ottenere lavoro.

Soltanto la Sezione di Santos riuscì ad ottenere lavoro a 15 connazionali dal gennaio al luglio.

Per i lavoratori agricoli provvede la locale « Agenzia di colonizzazione » annessa al Dipartimento Statale del lavoro, inviandoli nelle fazende per la coltivazione del caffè.

SUSSIDI.

Moltissimi sono stati i connazionali che si sono rivolti all'Ufficio, durante l'anno 1914, per aiuti in denaro, buoni viveri, alloggio, medicinali, viaggi ferroviari per recarsi in cerca di lavoro, e tutti meritevoli di considerazione per le tristi condizioni in cui versavano.

Il seguente specchio riassume questo servizio che ha sod-

disfatto solo in parte le molte richieste, avendo dovuto limitare le concessioni ai più bisognosi per mantenersi nel limite del modesto fondo disponibile.

	S. Paolo	Santos
Indigenti sussidiati con denaro	798	35
Sussidi concessi con buoni viveri, parte a famiglie provenienti dall'interno ed in attesa del rimpatrio, parte a residenti in questa capitale e nella più squallida miseria (razioni)	703	374
Indigenti sussidiati con alloggio	352	187
Indigenti ammalati sussidiati con medicine . .	27	—
Indigenti sussidiati con viaggi ferroviari, parte per recarsi in Santos a prendervi imbarco con biglietto consolare gratuito, altri per recarsi nell'interno della Stato per ragioni di lavoro	183	123
Con una spesa di	Reis 3,070\$000	456\$700
Compressivamente	Reis 3,526\$700	

RIMPATRI.

Nell'anno il servizio dei rimpatri assunse vaste proporzioni. Nei primi mesi l'Ufficio aveva già accordato un numero di rimpatri a famiglie assolutamente indigenti ed ammalate, da esaurire tutti i posti disponibili fino all'ottobre.

Fu allora che vennero richiesti al Commissariato dell'Emigrazione in Roma dei provvedimenti atti a dare maggior latitudine al servizio, e si ottenne col suo patrocinio dalle diverse Compagnie di navigazione, iscritte in patente, la concessione di un numero doppio di posti consolari per la durata del trimestre giugno-agosto.

Questo provvedimento permise all'Ufficio di rimpatriare molti connazionali che attendevano da tempo e si trovavano in condizioni pietose, ma non fu adeguato al bisogno.

Le domande rubricate durante l'anno 1914, senza tener conto delle moltissime respinte perchè i richiedenti non erano nelle condizioni volute dai regolamenti, furono 1227 (persone 3306, posti 2501).

Rimpatri accordati durante l'anno 725 (persone 1963, posti 1552).

Dei rimpatri accordati durante l'anno se ne effettuarono (senza calcolare quelli relativi alle concessioni degli anni precedenti) 460 (persone 1380, posti 1112).

Rimpatri accordati e che per insufficienza di posti non hanno avuto corso nell'anno, 265 (persone 583, posti 440).

L'Ufficio deve provvedere al rimpatrio di connazionali non solo residenti nello Stato di San Paolo, ma anche di quelli residenti negli Stati di Santa Catherina, Paranà, Matto Grosso, parte di Minas e Espirito Santo, che ne fanno richiesta a mezzo dei Regi consoli della loro giurisdizione, quindi si trova nell'impossibilità, per gli scarsi mezzi di cui dispone, di far fronte a tutte le richieste, come giustizia ed umanità richiederebbero.

La locale « Hospedaria dos Immigrantes » che riceveva nel suo Stabilimento i connazionali provenienti dall'interno in attesa del rimpatrio, accolse nel 1914 soltanto 44 famiglie composte di 193 persone, fornendo loro vitto ed alloggio per un termine di 15 giorni al massimo e ciò fino al mese di settembre, avendo di poi sospeso tale servizio per adibire lo stabilimento ad altre esigenze.

A questa mancanza l'Ufficio ha provveduto col raccomandare ai funzionari dell'Interno dello Stato di non lasciar partire i rimpatriandi se non nel giorno indicato, e ciò perchè non abbiano a fermarsi in San Paolo.

ASSISTENZA SANITARIA.

Furono 430 i connazionali che chiesero ed ottennero, a mezzo dell'Ufficio, durante l'anno, l'ammissione a cura gratuita negli ospedali di San Paolo. Dei 430, soltanto 151 risiedevano in questa città e necessitavano, in maggior parte, di cure chirurgiche; gli altri provennero dai paesi dell'interno dello Stato, specialmente da Jaboticabal, Ribeirão Preto, Campinas e San Carlos, molti affetti da tracoma, altri colpiti da anchilostomiasi e reumatismo.

Dalla Sezione di Santos furono ricoverati a cura gratuita in quella Santa Casa n. 41 connazionali.

Furono visitati gratuitamente dal medico dell'Ufficio 488 persone, e vennero pagate, per connazionali assolutamente indigenti, n. 27 ricette di medicinali con una spesa totale di reis 79\$600.

ASSISTENZA LEGALE E CONCILIATIVA.

Nella relazione del 1913 era detto in quali tristi condizioni si trovano molti nostri lavoratori addetti alla coltivazione del caffè e fu accennato a mezzi atti a frenare gli abusi dei « fazendeiros » i quali nulla tralasciano per angariare in qualsiasi modo i loro dipendenti, provocando spesse volte dei conflitti che finiscono, come è avvenuto in molti casi quest'anno, in veri eccidi, nei quali restano sempre vittime i coloni, impotenti prima a difendersi contro i « capangas » poi a farsi rendere giustizia.

Questo Patronato, che non ha autorità alcuna sopra i fazendeiros, null'altro può fare che appoggiare i reclami dei coloni presso il Patronato Agricola. Questo, però, è assai tardo nell'agire, nè sempre il suo intervento riesce vantaggioso ai lavoratori per quanto siano evidenti le loro ragioni; ciò è dovuto all'elevata posizione di alcuni fazendeiros, alle loro aderenze, a ragioni di politica.

Vennero molti reclami, e se si riuscì ad ottenere che alcuni venissero soddisfatti, non è cosa agevole ottenerlo per altri appartenenti a fazende i cui proprietari si trovano in cattive condizioni economiche e coi beni ipotecati.

I reclami pervenuti durante l'anno a questo Patronato ascendono a 146, rappresentanti ben 917 famiglie, senza calcolare i numerosissimi che furono inoltrati direttamente al Patronato Agricola.

ASSISTENZE DIVERSE.

Servizi non trascurabili rese nell'anno questo Ufficio di Patronato, per assistenze diverse richieste per lettera o personalmente da numerosi connazionali.

Si è occupato per rintracciare parenti di persone delle quali non si avevano notizie nè indirizzi; si è intromesso in vertenze fra operai ed industriali, fabbricanti, Società, ecc.; si è prestato per esazione di crediti privati; per ottenere rimborsi di somme indebitamente trattenute; per recuperare bagagli smarriti durante la traversata o in Santos; per assistere rimpatriandi nel cambio della moneta e nell'acquisto dei biglietti di imbarco, ecc. E se si considera l'indole morale di queste assistenze emerge chiara l'utilità di questa Istituzione.

Altra utile protezione hanno svolto questo Ufficio e quello della Sezione di Santos, dando consigli ed informazioni ai connazionali su quanto potesse riuscire loro di giovamento.

San Paolo (Brasile), 20 marzo 1915.
